



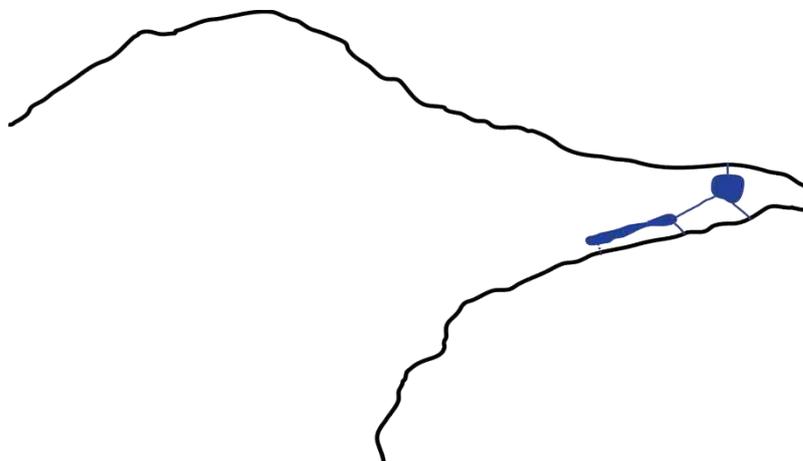
Città Metropolitana di Messina

Direzione: V "AMBIENTE e PIANIFICAZIONE"

Servizio: Ingegneria Territoriale

PROGETTO

LAVORI DI DEMOLIZIONE DEI CORPI DI FABBRICA NELL'AREA "EX SEA FLIGHT", IN LOCALITÀ CAPO PELORO – TORRE FARO NEL COMUNE DI MESSINA.



01		RELAZIONE TECNICA	
N.	Scala	Data 23/08/2021	Revisione
PROGETTISTI: Geom. Claudia De Benedictis 		Si approva ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 12 del 12 luglio 2011 PARERE n° 3 del 11/10/2021 IL RUP: Ing. Carmelo Battaglia 	
			

1. PREMESSA, SCOPO E DATI GENERALI

1.1. Principali abbreviazioni del testo

- **Codice:** D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
- **SA:** Stazione Appaltante – Città Metropolitana di Messina
- **RUP:** Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice
- **DIP:** Documento d'indirizzo alla progettazione ai sensi dell'art. 23 del Codice;
- **DLL:** Direzione dei Lavori ai sensi dell'art. 101 c. 3 del Codice;
- **DO:** Direttore Operativo ai sensi dell'art. 101 c. 4 del Codice;
- **IC:** Ispettore di Cantiere ai sensi dell'art 101 c. 5 del Codice,
- **CSP:** coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 91 del Dlgs 81/08 e ss.mm.ii.;
- **CSE:** coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 92 del Dlgs 81/08 e ss.mm.ii..

1.2. Premesso

- che negli incontri che si sono tenuti presso il Dipartimento Regionale dell'Ambiente, dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, alla presenza del Sindaco Metropolitan, del Direttore Generale del Dipartimento Regionale, del Dirigente della STA Messina del Demanio Regionale, dell'Assessore Comunale all'Ambiente e del Dirigente della V Direzione della Città Metropolitana di Messina, si è convenuto alla definizione che i corpi di fabbrica presenti su sito demaniale, in località Capo Peloro, e denominati "ex Sea Flight", debbano essere demoliti per la riqualificazione successiva dell'area.

- che su indicazione ed indirizzo del Sindaco Metropolitan, la Città Metropolitana di Messina procederà alle attività di progettazione delle demolizioni, il cui progetto, munito dei pareri richiesti, verrà trasferito al Comune di Messina cui è demandata la proposta di riqualificazione e utilizzo della area stessa.

1.3. Scopo e forma del presente documento

Il presente Documento per illustrare l'attività di progettazione degli interventi di demolizione dei corpi di fabbrica nell'Area "ex Sea Flight", in località Capo Peloro – Torre Faro nel comune di Messina, con rimozione smaltimento di tutte le strutture afferenti all'ex cantiere navale nonché delle sottostrutture di fondazione, pavimentazioni, ecc. presenti nell'area d'intervento.

Il presente progetto è redatto sulla base dei sopralluoghi effettuati, delle notizie acquisite, delle risultanze delle attività di rilievo e tenendo conto delle esigenze e degli atti d'indirizzo della Città Metropolitana di Messina.

Il presente progetto, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia ed alla categoria dell'intervento da realizzare, contiene:

- lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale e vincolistiche;
- le esigenze da soddisfare e gli obiettivi generali da perseguire;
- i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- gli elaborati grafici e descrittivi;
- la stima dei costi;
- la procedura di scelta del contraente e il criterio di aggiudicazione;
- la tipologia di contratto;
- Il cronoprogramma presuntivo di attuazione dell'intervento;
- il quadro economico.

2. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

L'intervento ha quale scopo quello di restituire le aree libere da ogni elemento residuale appartenente al cantiere dismesso ex Sea Flight, insistente su una delle porzioni del territorio del comune di Messina a maggiore vocazione paesaggistica, tra miti e natura.

L'insieme delle strutture nell'area di Capo Peloro a Torre Faro, ormai in forte stato di degrado ed in totale abbandono, ospitavano i cantieri nautici della Sea Flight, fallita nello scorso secolo.

Nello storico cantiere navale, i cui padiglioni abbandonati sono ancor visibili nella più nota spiaggia messinese, per alcuni decenni, a partire dagli anni '70, sono stati prodotti alcuni degli aliscafi che hanno fatto la storia della cantieristica navale messinese.

Un'attività storica di cui è rimasto soltanto lo scheletro del vecchio capannone industriale, quale testimonianza di un passato glorioso di sviluppo nella nautica.

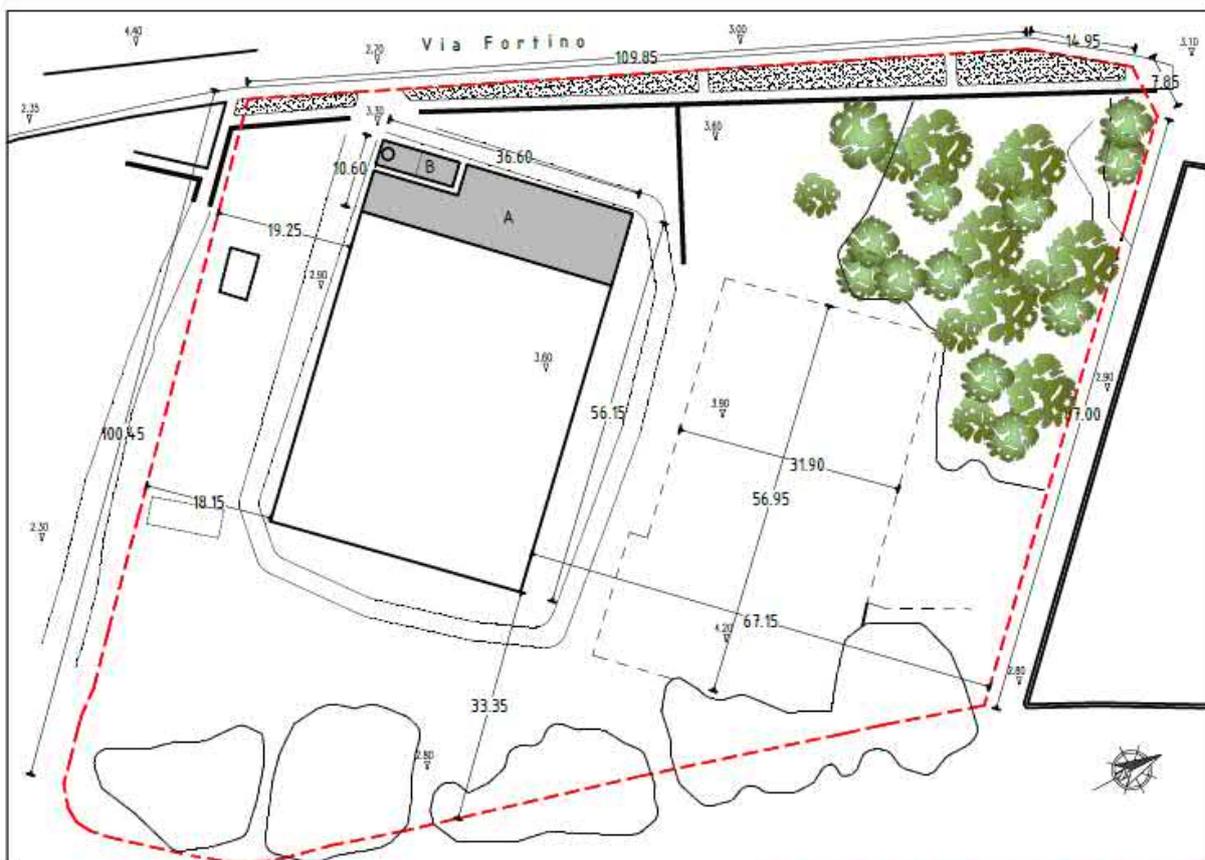
Malgrado alcuni tentativi di riabilitazione di tali spazi a partire dalla fine degli anni '90, che hanno reso protagonista una delle più spettacolari location tra archeologia industriale e habitat naturalistico, con il tempo, le diatribe sulla titolarità e le iniziative fallite di riqualificazione e riconversione, oggi lo stato di abbandono e degrado è tale per cui non è prescindibile la scelta della totale demolizione anche per eliminare una fonte di rischio per gli avventori.

Le strutture si presentano con una parte, il capannone, interamente realizzato con strutture in ferro, a pianta rettangolare con e padiglioni orientati verso il mare, con elementi strutturali di copertura a capanna con elementi inclinati e catene, sormontate da arcarecci metallici con funzione di sostegno delle coperture totalmente inesistenti.

Il capannone si presenta tutto aperto, privo di ogni partizione interna ed elementi di chiusura verticale, salvo muri perimetrali sui lati lunghi in mattoni pieni dell'altezza di circa 165 cm e a parziale chiusura interna ed esterna.

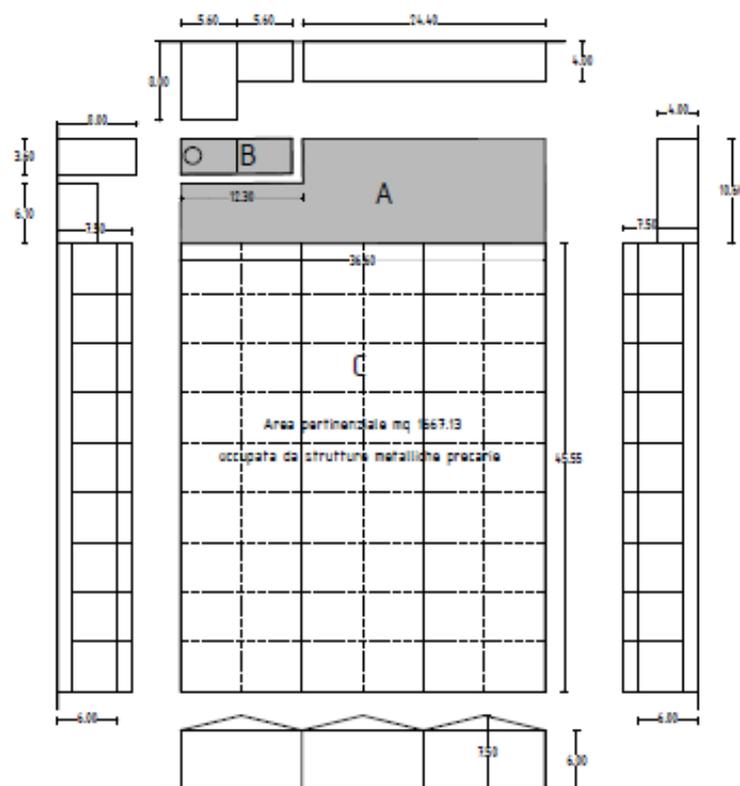
In testa al capannone, sulla parte prospettante la Via Fortino, insistono alcuni corpi residui in c.c.a. e muratura a blocchi, realizzati più recentemente nell'ottica di una riconversione, ma mai completati e in stato di degrado.





Area Oggetto
di concessione mq 13071

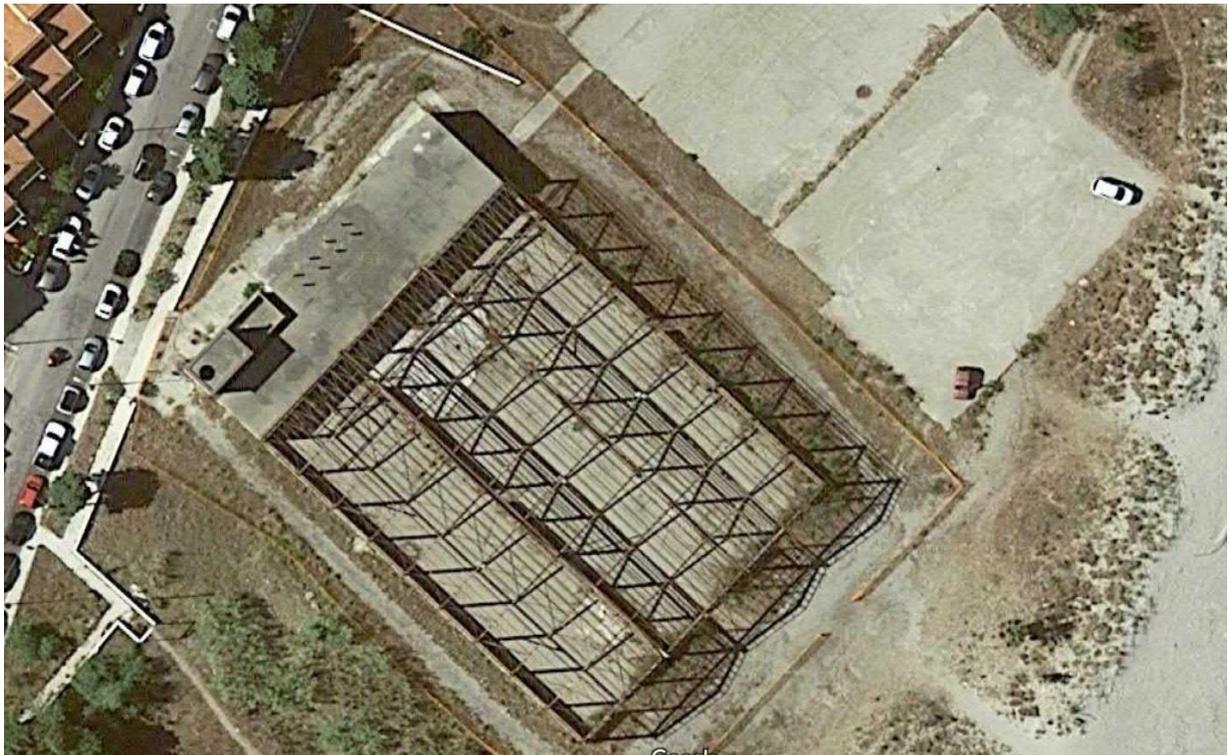
Schema calcolo volumetrico corpo A - B - C rapp. 1:50



2.1 Inquadramento territoriale

Le predette aree sono individuabili cartograficamente come segue:





2.2 FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO

Dal punto di vista tecnico l'opera non presenta difficoltà esecutive, nel rispetto delle norme tecniche e della sicurezza

2.3 STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLE OPERE

La stima del costo delle opere di demolizione e dismissione è stata redatta sulla base di una computazione di massima delle lavorazioni previste, inclusi i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Si riporta la tabella riepilogativa del costo degli interventi:

- Demolizioni, dismissioni strutture e conferimenti: € 60.060,57
- Oneri presuntivi della sicurezza (inclusa gestione Covid_19): € 12.176,91

E dunque un importo complessivo pari ad **€ 122.500,00**.

3. OBIETTIVI E LINEE GUIDA DELLA PROGETTAZIONE

3.1. Obiettivi generali

L'obiettivo generale che l'Amministrazione intende raggiungere è quello dunque di **riqualificare, liberando l'area dagli insediamenti di costruzioni divenute fatiscenti insistenti sull'area adibita alla ex Sea Flight di Messina e dunque reintegrare con il tessuto urbano le aree fortemente degradate.**

Gli interventi devono essere dunque mirati alla dismissione e abbattimento delle strutture esistenti andando ad investigare anche i potenziali fenomeni di inquinamento della matrice terreno, la risoluzione e la successiva e definitiva restituzione agli usi ritenuti idonei dall'amministrazione.

3.2. Obiettivo specifico, quadro esigenziale

La Città Metropolitana di Messina, insieme all'Amministrazione comunale di Messina, ha intrapreso un percorso con un approccio virtuoso, indirizzato alla definitiva risoluzione di un problema che ha afflitto uno tra gli ambiti più suggestivi dell'intero territorio comunale per decine di anni, con l'intento di indirizzare il processo atto alla riqualificazione nel senso più ampio del termine.

Gli obiettivi che ci si prefigge in tale scenario sono sostanzialmente così sintetizzabili:

- **Dismettere e demolire le strutture dell'ex stabilimento Sea Flight e le superfetazioni con smaltimento e conferimento in discarica dei rifiuti da questi derivati,**
- **Caratterizzare le matrici ambientali (suolo) per definire eventuali successivi interventi.**

In definitiva il quadro esigenziale, ovvero lo scenario dei fabbisogni sia delle amministrazioni che della collettività, pone al centro delle necessità:

- **la rimozione di contesti degradati;**
- **la riqualificazione, la restituzione agli usi legittimi e la rielaborazione del contesto secondo gli indirizzi programmatici dell'amministrazione comunale.**

3.3. Regole, Norme e vincoli normativi di riferimento

Norme in materia di contratti pubblici:

- ✓ D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (nel seguito "Codice") *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- ✓ Legge n. 120 del 11 settembre 2020 (G.U. n. 228 del 14 settembre 2020) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*
- ✓ Legge 17 Luglio 2020, N. 77 (G.U. n. 180 del 18 luglio 2020);
- ✓ Decreto legislativo 19.04.2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- ✓ Decreto Legge 18.04.2019, n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;*
- ✓ Legge 14.06.2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18.04.2019, n. 32;
- ✓ D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante *«Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»* (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010)
- ✓ Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 (G.U. n. 227 del 28 settembre 2000, s.o. n. 162/L)
- ✓ Decreto Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 - *Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016* (G.U. n. 174 del 27

luglio 2016);

- ✓ Decreto MIT del 7 marzo 2018 , n. 49 -Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».
- ✓ Linee guida ANAC n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016 Aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 Aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 (G.U. n. 137 del 13 giugno 2019);
- ✓ Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- ✓ Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018, Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.

Norme in materia urbanistica/edilizia:

- ✓ D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001);

Norme in materia strutturale e antisismica:

- ✓ DECRETO 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni».

Norme in materia igienico sanitaria e di sicurezza dei lavoratori:

- ✓ D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 ed ss.mm.ii.

Norme in materia di tutela dell'ambiente:

- ✓ D.Lgs 152/06 Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006);
- ✓ D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);
- ✓ Circolare Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 novembre 2017, n. 15786 - Disciplina delle matrici materiali di riporto - chiarimenti interpretativi.
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 maggio 2016 - Determinazione dei punteggi premianti per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione, e dei punteggi premianti per le forniture di articoli di arredo urbano
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 maggio 2016 - Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture;
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020 - Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- ✓ Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 marzo 2018 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica.

3.4. Linee guida e indirizzi per la progettazione

Nell'elaborazione della presente soluzione progettuale saranno privilegiate, nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia di urbanistica ed edilizia, viabilità, ambientale, antisismica, idraulica, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro:

- Soluzioni tecniche e tecnologiche mirate alla corretta esecuzione delle attività di rimozione e demolizione, agli aspetti cantieristici, agli aspetti interferenziali,
- Piano delle Demolizioni

In tale contesto e data la specificità delle lavorazioni previste, sarà previsto il Piano delle Demolizioni, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 con specifica delle scelte tecniche da adottare durante i lavori di demolizioni nel rispetto dei documenti ed elaborati grafici nonché di tutte le norme di legge e dei regolamenti vigenti applicabili.

Nello specifico dovrà essere fatto riferimento alla SEZIONE VIII – DEMOLIZIONI e ai seguenti articoli:

- ✓ **Articolo 150** - Rafforzamento delle strutture
 - Prima dell'inizio di lavori di demolizione è fatto obbligo di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e di stabilità delle varie strutture da demolire.
 - In relazione al risultato di tale verifica devono essere eseguite le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli intempestivi.
- ✓ **Articolo 151** - Ordine delle demolizioni
 - I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine, devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti.
 - La successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, tenendo conto di quanto indicato nel PSC, ove previsto, che deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza.
- ✓ **Articolo 152** - Misure di sicurezza
 - La demolizione dei muri effettuata con attrezzature manuali deve essere fatta servendosi di ponti di servizio indipendenti dall'opera in demolizione.
 - È vietato lavorare e fare lavorare gli operai sui muri in demolizione
- ✓ **Articolo 153** - Convogliamento del materiale di demolizione
 - Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta.
 - I canali suddetti devono essere costruiti in modo che ogni tronco imbocchi nel tronco successivo; gli eventuali raccordi devono essere adeguatamente rinforzati.
 - L'imboccatura superiore del canale deve essere realizzata in modo che non possano cadervi accidentalmente persone.
 - Ove sia costituito da elementi pesanti od ingombranti, il materiale di demolizione deve essere calato a terra con mezzi idonei.
 - Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta.
- ✓ **Articolo 154** - Sbarramento della zona di demolizione
 - Nella zona sottostante la demolizione deve essere vietata la sosta ed il transito, delimitando la zona stessa con appositi sbarramenti.
 - L'accesso allo sbocco dei canali di scarico per il caricamento ed il trasporto del materiale accumulato deve essere consentito soltanto dopo che sia stato sospeso lo scarico dall'alto.
- ✓ **Articolo 155** - Demolizione per rovesciamento
 - Salvo l'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti speciali e locali, la demolizione di parti di strutture aventi altezza sul terreno non superiore a 5 metri può essere effettuata mediante rovesciamento per trazione o per spinta.

- La trazione o la spinta deve essere esercitata in modo graduale e senza strappi e deve essere eseguita soltanto su elementi di struttura opportunamente isolati dal resto del fabbricato in demolizione in modo da non determinare crolli imprevisti o non previsti di altre parti.
 - Devono inoltre essere adottate le precauzioni necessarie per la sicurezza del lavoro quali: trazione da distanza non minore di una volta e mezzo l'altezza del muro o della struttura da abbattere e allontanamento degli operai dalla zona interessata.
 - Il rovesciamento per spinta può essere effettuato con martinetti solo per opere di altezza non superiore a 3 metri, con l'ausilio di puntelli sussidiari contro il ritorno degli elementi smossi.
 - Deve essere evitato in ogni caso che per lo scuotimento del terreno in seguito alla caduta delle strutture o di grossi blocchi possano derivare danni o lesioni agli edifici vicini o ad opere adiacenti pericolose per i lavoratori addetti.
- ✓ **Articolo 156** - Verifiche
- Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Commissione consultiva permanente, può stabilire l'obbligo di sottoporre a verifiche ponteggi e attrezzature per costruzioni, stabilendo le modalità e l'organo tecnico incaricato.

Il piano di demolizione tiene conto della possibilità di accesso alle aree di cantiere da parte dei soggetti titolari di reti o servizi e attività istituzionali attive interferenti con le aree di viabilità promiscua per l'accesso a zone intercluse dal cantiere e prevede percorsi dedicati e opportunamente delimitati dal resto delle aree di cantiere.

Il piano di demolizione è elaborato a seguito dell'analisi di tutti i fattori prevedibili che possono portare all'insorgenza dei rischi per i lavoratori, per cui la sua stesura è conseguente all'approfondimento dei seguenti fattori.

1. Studio del lavoro.
2. Pianificazione del cantiere.
3. Tipo di struttura dell'edificio.
4. Verifica di resistenza dell'edificio.
5. Analisi dei punti deboli della struttura.
6. Messa in opera di protezioni.
7. Sequenza operativa lavoro specifico.
8. Singole fasi esecutive.
9. Scelta delle macchine e posizioni.
10. Identificazione degli impianti e loro modo di disattivarli.
11. Problematiche di sicurezza.
12. Flusso dei materiali e sequenze nell'impiego dei vari tipi di macchine.
13. Smaltimento dei rifiuti.

3.5. Livello di progettazione

Gli elaborati redatti unitamente alla presente relazione rappresentano un livello di progettazione esecutiva.

Questi ultimi contengono tutti gli elementi previsti dal D.P.R. 207/10 per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta necessari alla successiva appaltabilità dell'opera.

La stazione appaltante si avvarrà della facoltà di omettere i primi due livelli di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica e definitivo), ai sensi dell'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii., procedendo all'affidamento del successivo livello di progettazione, ossia esecutivo, ai sensi dell'articolo 23, commi 7, 8 e 12 del D. Lgs n. 50/2016.

In ossequio agli obblighi connessi all'accorpamento delle fasi progettuali, ed al fine di salvaguardare la qualità della progettazione, il progetto esecutivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso.

3.6. Procedure di affidamento

A. Affidamento esecuzione lavori

I lavori previsti per l'esecuzione degli interventi, in ragione dell'importo presunto, ben al di sotto della soglia comunitaria di cui all'art. 35 del Codice, secondo le stime parametriche, potranno essere affidati mediante procedure di cui all'art. 1 comma 2 della Legge n.120/2020, come modificato dall'art 51 comma 1 lett. a della LEGGE 29 luglio 2021, n. 108.

4. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLE OPERE E QUADRO ECONOMICO DI SPESA PRESUNTIVO

Sulla base degli importi determinati, l'importo lavori ammonta ad euro **122.500,00**, di cui per Oneri della sicurezza (inclusa gestione Covid_19) **€ 12.176,91**.

Rientrano tra le somme a disposizione della Stazione appaltante gli importi per le spese tecniche nonché le somme degli incentivi per funzioni tecniche (ex art.113 c.2 D.Lgs. 50/2016) nella misura max del 2% dell'importo lavori, l'IVA sui lavori, gli oneri di conferimento a discarica, le spese per pubblicazioni di gara e pubblicità, le somme per imprevisti e i lavori in economia, l'IVA e ogni altra imposta correlata a ciascuna voce.

Si riporta di seguito il quadro tecnico economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO

1. LAVORI

€ 123.693,25

Di cui per Oneri irriducibili per la sicurezza: € 12.176,91

Importo Lavori soggetti a ribasso: € 111.516,34

2. SOMME A DISPOSIZIONE

a) Per imprevisti	€ 12.369,33	
b) Per spese tecniche e oneri vari	€ 2.473,87	
c) Per assicurazione (L.R. n.7/02 e ss.mm.ii.):	€ 2.473,87	
d) Per oneri di accesso in discarica	€ 20.000,00	
e) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	€ 150,00	
g) Per indagini di laboratorio - caratterizzazione	€ 2.500,00	
h) Per I.V.A. 22% su lavori e imprevisti :	€ 29.933,77	
i) Per arrotondamenti	€ 5,91	
SOMMANO A DISPOSIZIONE	€ 69.906,75	€ 69.906,75

TOTALE IMPORTO

€ 193.600,00



Il Progettista